

VareseNews

«Perchè noi andremo a votare e voteremo sì»

Pubblicato: Lunedì 21 Marzo 2005

Riceviamo e pubblichiamo

La legge sulla **procreazione** medicalmente assistita è una **pessima legge** che rappresenta **un'aggressione alla libertà e alla dignità delle donne**, mettendo in discussione il diritto dell'autodeterminazione femminile, **privando le donne della padronanza del proprio corpo** e trasformandole in semplici contenitrici di embrioni. Una legge che non aiuta a conoscere, controllare e orientare l'attività dei centri dove le tecniche di fecondazione assistita vengono svolte per evitare eccessi o forme di commercializzazione ma che al contrario **mette a rischio la salute fisica e psichica della donna**, sferrando nel contempo un duro attacco alla sanità pubblica. Una legge che **sancisce la disuguaglianza fra i cittadini**, consentendo la possibilità di usufruire della procreazione assistita solo a coppie eterosessuali sposate o conviventi vietando la inseminazione eterologa, cioè quella con donatore o donatrice esterni. Una legge che **rende l'Italia uno stato etico**, che fa sua **un'etica di parte** imponendola a tutti i cittadini e a tutte le cittadine, eliminando in un sol colpo il principio della **laicità dello Stato**. Una legge quindi che non riguarda solo le donne o solo le persone che desiderano divenire madri o padri, ma una legge che parla di **quale società vogliamo costruire**. Una legge che **non ci piace** e che tante donne e tanti uomini **non vogliono**. Una legge che vogliamo **cancellare**, cominciando dalla vittoria dei sì ai prossimi referendum.

Bianca Boretti

Carlo Cattaneo

Mario Agostinelli

(Candidati alle regionali del 3 e 4 Aprile per Rifondazione Comunista)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it